

PRIVATE EQUITY

# Aifi, ecco i 19 finalisti del premio Dematté

**Il 17 dicembre designate le migliori operazioni degli ultimi 12 mesi**

Aifi, con il supporto di EY, con la partecipazione di Gruppo 24 Ore, Corriere della Sera, SDA Bocconi e Borsa Italiana, e grazie a Intesa Sanpaolo, promuove la diciassettesima edizione del Premio Claudio Dematté Private Equity of the Year. Quest'anno sono state selezionate 19 operazioni realizzate da 17 investitori di private equity e venture capital, che sono state oggetto di disinvestimento tra agosto 2019 e luglio 2020. La cerimonia di premiazione si terrà online il prossimo 17 dicembre. Si premierà la migliore operazione di early stage (investimento in capitale di rischio effettuato nelle prime fasi di vita di un'impresa), expansion (investimenti di minoranza finalizzati a sostenere i programmi di sviluppo di imprese esistenti) e buy out (operazioni di acquisto di una quota di maggioranza o totalitaria).

Nel dettaglio, i finalisti della categoria Early Stage sono: Digital Magics e Reale Group per l'operazione Moneymour e Indaco Venture Partners per l'operazione AdmantX. Per la categoria Expansion: ArchiMed per l'operazione Primo Group; Friulia per l'operazione Pmp Industries; FVS per l'operazione Exor International e

ancora FVS per l'operazione Partners Associates; NB Aurora per l'operazione Forgital. Per la categoria Buy Out, i finalisti sono: Aksia Group per l'operazione Alpha Test; Alto Partners per l'operazione Artebianca Natura & Tradizione, ma anche per l'operazione Pastificio di Chiavenna e Virosac; Ambienta per l'operazione Safim; Apax Partners e NB Renaissance Partners per Engineering; B4 Investimenti SGR per l'operazione Koverflux; EOS Investment Management per l'operazione Poplast; HATSGR per l'operazione SIA; IGI Private Equity per l'operazione FI.Mo.Tec; NB Renaissance Partners per Farnese Vini; The Carlyle Group per Golden Goose.

«In questo anno particolare, il Premio assume un significato ancora maggiore perché mostra come si possa operare con ricadute positive nell'economia reale», dichiara Innocenzo Cipolletta, presidente di Aifi. «Le operazioni candidate hanno contribuito significativamente allo sviluppo e alla sostenibilità, incrementando occupazione, migliorando la governance, ampliando il proprio mercato di riferimento anche attraverso delle acquisizioni. Questo dimostra come il supporto di un investitore possa generare valore creando così dei campioni nazionali nel proprio settore di riferimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

